

ATTIVITÀ IPOAZODIURETICA e DIURETICA di Lespedeza capitata michaux

Studi sperimentali e clinici individuano tre principali azioni della Lespedeza: diuretica, ipoazotemica e ipocolesterolemizzante.

Il suo tropismo è elettivo sulla funzione del rene e sono i flavonoidi a determinare la netta azione depurativa della pianta in quanto presentano una particolare struttura chimica: lo zucchero del glucoside è legato al flavone come glucosilderivato (invece che con un normale legame O-glucosidico). Ciò fa sì che questi glucosidi resistano molto di più all'idrolisi e possano esplicare un'azione diuretica per un tempo più lungo. L'effetto favorevole sull'equilibrio azotato è una proprietà provata e caratteristica della pianta.

I primi studi farmacologici risalgono al 1953 quando si segnalò come una tintura, somministrata per via orale, fosse in grado di determinare una notevole diminuzione dell'azotemia in conigli ai quali fosse stata provocata nefropatia.

In soggetti sani e con insufficienza renale la somministrazione di Lespedeza determina diminuzione della resistenza vascolare ed aumento del volume del filtrato glomerulare. Nelle nefropatie favorisce l'escrezione di urea e cloruri, con conseguente diminuzione dell'azotemia, a condizione che la capacità di escrezione non sia alterata.

La sperimentazione clinica ha dimostrato che la pianta consente di curare con successo pazienti con iperazotemia extra-renale e renale, dando risultati buoni anche nelle nefriti subacute e croniche, ma che è sostanzialmente inefficace in pazienti con nefrite cronica in stadio terminale.

Alla luce dei risultati si può ritenere che la Lespedeza influenzi favorevolmente gli stati di insufficienza renale acuta e cronica, purché il parenchima renale non sia gravemente compromesso.

Il fatto che la Lespedeza risulti inefficace nelle situazioni in cui esistono gravi lesioni del parenchima renale deporrebbe a favore di un'azione diretta della droga sul parenchima stesso, ma si potrebbe anche ammettere un'influenza sul ritmo del trasporto passivo dell'urea lungo le pareti del neurone tubulare oppure un'azione indiretta di tipo vascolare, rivolta sul glomerulo.

Sono state svolte anche sperimentazioni su soggetti sani e la somministrazione di una frazione depurata di Lespedeza capitata ha fatto registrare dei mutamenti, alcuni molto significativi, nel regime emodinamico e nelle attitudini escrettrici del rene con aumento della filtrazione glomerulare, incremento della frazione filtrante e netta riduzione delle resistenze vascolari totali, afferenti ed efferenti del rene.

Per quanto concerne le proprietà escrettrici dell'emuntorio renale, la Lespedeza favorisce l'eliminazione urinaria di urea e di cationi Cl^- , così da promuovere l'incremento dell'osmolarità delle urine, mentre non è sostanzialmente modificata l'eliminazione urinaria di PO_4^{3-} , HCO_3^- , NH_4^+ , NA^+ e K^+ .

BIBLIOGRAFIA DISPONIBILE SU RICHIESTA